



Roma, 7 aprile 2020

Alle Strutture Regionali e
Territoriali

Oggetto: ***esito incontro Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Lavoro Domestico***

Care/i compagne/i

Si è svolto ieri pomeriggio il previsto incontro con il MdLPS, alla presenza del Ministro on. Catalfo, sulle problematiche del Lavoro Domestico segnalate nei giorni scorsi dalla CGIL e dalla Filcams, congiuntamente alle altre OOSS, che ha visto anche un Avviso Comune tra le parti sociali firmatarie del Contratto Nazionale di Lavoro.

Abbiamo posto al Ministero del Lavoro alcune priorità:

- la necessità di recuperare l'accesso agli ammortizzatori, individuando lo strumento della Cassa Integrazione in deroga, per garantire il sostegno al reddito ai lavoratori del comparto in questa fase di forte difficoltà.
- La richiesta specifica di riconoscere la Cassa Integrazione in deroga è una misura di equità per evitare la disparità di trattamento tra lavoratori subordinati. Il Decreto Cura Italia, infatti, esclude esplicitamente il lavoro domestico dall'accesso agli ammortizzatori costituendo così anche una violazione dei principi contenuti della Convenzione ILO n.189/2011.
- Sui temi della discriminazione, abbiamo rimarcato come l'Italia, pur avendo ratificato la Convenzione ILO nel 2013, non ha provveduto ad adeguare la propria normativa sul lavoro e sulle protezioni sociali lasciando ancora irrisolti i temi del riconoscimento, alle lavoratrici e ai lavoratori domestici, di alcune fondamentali tutele come l'applicazione integrale della legge sulla maternità e la malattia. In tal senso, si rende necessario aprire un confronto più generale e, nella situazione contingente, porre in essere un comportamento coerente con gli obiettivi della Convenzione a partire dal riconoscimento degli ammortizzatori sociali.
- L'esclusione dagli ammortizzatori ha un impatto ancora più forte per le lavoratrici conviventi a cui la cessazione del rapporto di lavoro rischia di togliere anche la garanzia dell'alloggio con i conseguenti disagi poiché spesso, questi lavoratori, non possono contare su una propria rete familiare. Un problema che rischia di pesare molto sulle donne dato che oltre l'88% del comparto è composto da donne prevalentemente immigrate.
- La necessità di affrontare il lavoro sommerso che in questo settore è stimato in oltre 2milioni di lavoratori contro gli 850mila contratti regolari. Una situazione che necessita di risposte sul versante delle famiglie, a partire dai temi della deducibilità, e sul versante della qualità e dignità del lavoro con i relativi diritti e le giuste tutele.



Il Ministro Catalfo ha preso nota delle cose dette, con la volontà di affrontare nel decreto di aprile il tema. Ha evidenziato come, per i dati in possesso del ministero nel mese di marzo non c'è stato il picco di licenziamenti temuto.

Ha evidenziato la volontà di costruire una risposta sul sostegno al reddito delle lavoratrici eventualmente sospese, specificando che la Cassa in Deroga le sembrava uno strumento troppo complesso e poco adatto, e che andrebbero privilegiati strumenti di sostegno al reddito con procedure più semplificate.

In merito alle differenze esistenti sui trattamenti ha assunto l'impegno di approfondire il tema della malattia in particolare rispetto al COVID-19.

Ha infine ribadito la volontà del governo di istituire una misura, un reddito di emergenza per rispondere alla situazione di tutti i soggetti non coperti per fine contratto o con problemi di reddito.

Vi terremo naturalmente aggiornati sugli sviluppi.

CGIL Nazionale
Tania Scacchetti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Tania Scacchetti".

FILCAMS CGIL
Maria Grazia Gabrielli

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Maria Grazia Gabrielli".